



Comune di Roccaforte Mondovì

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023/2024/2025**

PREMESSA

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi e del Consiglio, in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023-2025.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2023-2025, disciplinato dal D.Lgs.118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs.126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, presentato nella sua versione semplificata, come previsto dal D.M. 18 maggio 2018;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede redazione e approvazione.

Superata l'emergenza sanitaria da COVID-19, la spirale inflazionistica sospinta dal caro energia che attanaglia da quasi un anno le economie europee renderà necessario approvare le necessarie variazioni di bilancio per garantire il mantenimento degli equilibri finanziari in corso d'anno. Nel corso del 2022 il Governo ha contribuito per il caro energia per complessivi 700 milioni. È del tutto evidente che, se da un lato tali risorse hanno aiutato, almeno in parte, gli enti a dare copertura alle maggiori spese energetiche e a garantire l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, dall'altro non basteranno a garantire la copertura del nuovo regime di spesa che si consoliderà nell'esercizio 2023 e successivi. Infatti l'attuale livello dell'inflazione contiene una

forte componente strutturale che darà impulso, nelle prossime annualità, ad un aumento generalizzato dei prezzi anche in settori non strettamente collegati al mercato dell'energia. In sostanza il nuovo regime inflazionistico sta producendo un forte aumento della spesa corrente, specie per quella incompressibile, rappresentando per tutti una serie minaccia alla tenuta degli equilibri di bilancio. Tuttavia, a tal proposito è verosimile ipotizzare che anche in futuro arriveranno alcune risposte in tema di risorse aggiuntive per gli enti locali. In caso contrario l'inevitabile conseguenza sarà la progressiva chiusura e/o ridimensionamento dei servizi pubblici locali con gravi ripercussioni sulla sicurezza e sullo sviluppo.

Nel formulare le previsioni di bilancio 2023/2025, si sono mantenute aliquote dei tributi vigenti per l'anno 2022, comprese le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI).

In ogni caso si ribadisce l'importanza e la necessità di intervenire ed adeguare con le necessarie variazioni in corso d'anno, un documento di bilancio che nasce in un momento di incertezza internazionale.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio 2023/2025.

Criteri di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Si segnala, in particolare, la tendenza all'aumento della spesa corrente (oneri per il rinnovo contrattuale dei dipendenti, canoni di manutenzione dei software, spesa energia elettrica e gas, quest'ultima solo parzialmente compensata dagli effetti positivi di interventi di efficientamento energetico sugli edifici comunali).

A fronte di tali incrementi di spesa non corrisponde in pari misura un incremento di risorse in entrata.

Il pareggio di bilancio è dimostrato con il seguente quadro riassuntivo:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2024/2025

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2023-2025)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.518.492,69	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidita</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.471.480,34	1.230.980,33	1.233.266,88	1.236.924,58	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.311.907,55	1.894.674,55 0,00	1.769.455,10 0,00	1.742.962,80 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	260.793,57	172.690,22	73.268,22	72.268,22					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	697.217,39	603.004,00	571.920,00	547.920,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.346.384,09	2.728.450,00	1.651.000,00	808.572,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.614.746,63	2.928.450,00 0,00	1.651.000,00 0,00	808.572,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	212.123,67	200.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	200.000,00	200.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	5.987.999,06	4.935.124,55	3.529.455,10	2.665.684,80	Totale spese finali	6.126.654,18	5.023.124,55	3.420.455,10	2.551.534,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	228.971,40	200.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	114.204,70	112.000,00 0,00	109.000,00 0,00	114.150,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	784.500,00	784.500,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	784.500,00	784.500,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	587.406,50	568.500,00	568.500,00	568.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	669.491,64	568.500,00	568.500,00	568.500,00
Totale titoli	7.588.876,96	6.488.124,55	4.097.955,10	3.234.184,80	Totale titoli	7.694.850,52	6.488.124,55	4.097.955,10	3.234.184,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.107.369,65	6.488.124,55	4.097.955,10	3.234.184,80	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.694.850,52	6.488.124,55	4.097.955,10	3.234.184,80
Fondo di cassa finale presunto	1.412.519,13								

e relativi equilibri di bilancio:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2024/2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.518.492,69		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.006.674,55 0,00	1.878.455,10 0,00	1.857.112,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.894.674,55 0,00 55.471,58	1.769.455,10 0,00 54.783,08	1.742.962,80 0,00 54.760,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	112.000,00 0,00 0,00	109.000,00 0,00 0,00	114.150,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2024/2025

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.128.450,00	1.651.000,00	808.572,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		200.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.928.450,00 0,00	1.651.000,00 0,00	808.572,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		200.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		200.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2024/2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.518.492,69		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.006.674,55 0,00	1.878.455,10 0,00	1.857.112,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.894.674,55 0,00 55.471,58	1.769.455,10 0,00 54.783,08	1.742.962,80 0,00 54.760,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	112.000,00 0,00 0,00	109.000,00 0,00 0,00	114.150,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Criteri di valutazione delle entrate

Di seguito vengono analizzate le voci di entrata più importanti.

Entrate tributarie

IMU

La previsione complessiva del gettito 2023 è stimata in € 695.000,00, di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 25.000,00
- IMU ordinaria per € 670.000,00

Premesso che la quota del gettito IMU standard stimato trattenuta dallo Stato ad alimentazione del Fondo di solidarietà comunale resta confermata nella stessa misura dell'anno scorso, viene riproposto lo stanziamento dell'IMU dell'anno 2022.

Per l'esercizio 2023, risultano confermate le aliquote e le eventuali detrazioni vigenti a tutto il 31/12/2022.

Per i terreni agricoli, vige l'esenzione disposta per i comuni montani disposta a regime dal Decreto Legge n.4 del 24/01/2015, che ha previsto che *per l'anno di imposta 2014 e con decorrenza dall'anno 2015, sono stati esentati dall'IMU prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30.12.1992, n.504 i terreni agricoli ubicati nei Comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposti dall'ISTAT.*

Nel 2020 l'IMU è stata aggiornata in base alle novità previste dalla Legge finanziaria 2020, che ha disposto l'accorpamento e la contestuale abolizione della TASI, della quale non era prevista l'applicazione nel Comune di Roccaforte Mondovì.

TARI

Dal 2020 è risultata delicata e complessa la determinazione della TARI, con riferimento alla determinazione del P.E.F. e delle tariffe, in relazione al nuovo assetto di cui alla delibera nr. 443/31-10-19 emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente – A.R.E.R.A.

Con la delibera n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, l'Arera ha individuato i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe Tari per il quadriennio 2022/2025. Il nuovo Pef, infatti, a differenza dei precedenti, dovrà essere compilato in riferimento all'intero quadriennio 2022/2025 preso a riferimento, con possibilità di revisione biennale.

La delibera 363/2021 elenca la metodologia da utilizzare per procedere alla corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, specificando gli elementi su cui basare l'individuazione dei costi massimi ammissibili.

Con la determina n. 2/DRIF/2021 l'Arera ha, inoltre, fornito gli ultimi chiarimenti necessari nonché i documenti finali (relazione, dichiarazioni di veridicità dei dati contabili e tool di inserimento dati) per la predisposizione del Pef Tari.

Con la Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha approvato il MTR-2 per la definizione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario ai fini della determinazione delle tariffe TARI, prevedendo che il Piano finanziario TARI copra un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, pertanto, i gestori hanno dovuto strutturare, nei modi indicati dall'Autorità, una pianificazione quadriennale dei costi, anziché annuale come finora fatto.

E' stata prevista, inoltre, una revisione biennale, mentre resta ammessa, ma in maniera residuale, la possibilità di revisione annuale del Pef, al verificarsi di circostanze straordinarie che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi indicati. In tale caso dovrà essere presentata all'Autorità istanza motivata di revisione.

Inoltre, la Deliberazione ARERA n. 15/2022 ha previsto all'art. 1 che il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono) – TQRIF – si applica dal 1° gennaio 2023.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di

quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Istituita con D.Lgs. 28/09/1998, n.360, che prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire tale addizionale e di variarla nella misura massima di 0,5 punti percentuali.

L'art.1, comma 142, della Legge 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007), ha sostituito il comma 3 del citato D.Lgs. 360/98, concedendo ai Comuni la possibilità di variare, con regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.446/1997, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF fino ad un massimo di 0,8 punti percentuali.

La previsione del tributo deve necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

La legge di bilancio 2022 ha imposto agli enti di intervenire entro il 31 marzo 2022 per adeguarne la struttura a quella del tributo nazionale, che lo stesso provvedimento ridisegna basandola su un numero inferiore di scaglioni.

La norma di riferimento è l'art. 1, comma 6, ai sensi del quale "*Entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche*". Quest'ultima, come noto, è stata rivista prevedendo il passaggio da cinque a quattro scaglioni di reddito e individuando rispettivamente le seguenti aliquote d'imposta per ciascuno scaglione:

- 23% per i redditi fino a 15.000 euro;
- 25% per quelli fra 15.000 e 28.000 euro;
- 35% per i redditi fra 28.000 e 50.000 euro;
- 43% per i redditi oltre 50.000 euro.

Le modifiche delle aliquote e degli scaglioni dell'Irpef, ovviamente, impattano anche sull'ammontare delle addizionali comunali (oltre a quelle regionali).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27.04.2022 il Comune di Roccaforte ha provveduto ad adeguare le aliquote Irpef a seguito della citata riforma, come segue:

- 0,59 per cento fino a € 15.000,00;
- 0,60 per cento oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00;
- 0,65 per cento oltre € 28.000,00 e fino a € 50.000,00;
- 0,80 per cento oltre € 50.000,00

Si prevede che il gettito derivante dall'addizionale nel 2023 tornerà ad assestarsi sui livelli ante pandemia ed è, pertanto, stimato in € 145.000,00.

CANONE UNICO

Il tributo introdotto dalla L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 è frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone ha sostituito la vigente disciplina previgente della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come previsto dal comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti.

Con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale si è provveduto all'approvazione dei regolamenti comunali disciplinanti i nuovi canoni:

- Deliberazione C.C. n. 11 in data 28/04/2021 "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. legge 160/2019. decorrenza 1° gennaio 2021"
- Deliberazione C.C. n. 10 in data 28/04/2021 "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale. legge 160/2019. decorrenza 1° gennaio 2021"

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 26.05.2021 sono state deliberate le tariffe per l'anno 2021, che si intendono confermate per le annualità comprese nel bilancio di previsione 2023-2025.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'art.1, comma 380, della legge 24.12.2012, n.228, ha disposto la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito dall'art.1, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2011, n.23 e la contestuale istituzione del Fondo di solidarietà comunale e la soppressione della quota IMU riservata allo Stato dall'art.13, comma 11, del D.L.201/2011, ad eccezione dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

A seguito di tale soppressione, ai comuni è stato attribuito, con decorrenza dall'anno 2013, l'intero gettito IMU di competenza, inclusa la quota precedentemente riservata allo Stato (ad eccezione dell'imposta sugli immobili di categoria D, ancora trattenuta dallo Stato per la quota relativa all'applicazione dell'aliquota standard dello 0,76%). Tale intero gettito, per alcuni comuni è risultato superiore rispetto al volume complessivo dei trasferimenti attribuitigli a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2012, mentre per altri comuni è risultato inferiore ed il Fondo di solidarietà comunale è stato alimentato dall'IMU incassato in eccesso dai primi e redistribuito in compensazione ai secondi.

Il meccanismo sopra descritto, di fatto, ha garantito ai comuni un'invarianza nel volume delle entrate complessivamente spettanti a titolo di IMU e di Fondo sperimentale di riequilibrio, al netto delle ulteriori, pesanti, riduzioni ai trasferimenti disposte dall'art.16, co.6, del DL 95/2012 ("spendine review") e s.m.i.

Con decorrenza dall'anno 2014, nel meccanismo sopra illustrato si è andato ad inserire il gettito TASI ad aliquota standard (stabilita dall'art.1, co.676, della L.147/2013 nell'1 per mille), che è stato anch'esso sottratto, come il gettito IMU ad aliquota standard, alle risorse di riferimento spettanti ad ogni singolo comune.

La normativa vigente (comma 449, lettera c) dell'art. 1 Legge 232/11-12-2016) prevedeva il graduale innalzamento della quota da assegnare in base ai fabbisogni standard/capacità fiscali, come segue:

ANNO	2018	2019	2020	2021
Quota %	45%	60%	85%	100%

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2024/2025

Il D.L. nr. 124 in data 26-10-2019 ha modificato la tempistica del F.S.C., riducendo dal 60 al 45% la quota di risorse attribuite nell'anno 2019 sulla base delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard ed incrementandola dal 2020 in avanti del 5% l'anno fino a raggiungere il 100% nel 2030 e stabilendo inoltre che ai fini del calcolo della quota da attribuire sulla base della virtuosità gestionale degli enti, la componente "rifiuti" venga neutralizzata.

Alla luce di tali ultime disposizioni la scaletta di cui sopra dovrebbe modificarsi come segue:

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Quota %	45%	50%	55%	60%	65%	70%	75%

Ai sensi dei meccanismi sopra illustrati e dei tagli disposti dalle disposizioni normative in materia di finanza locale di anno in anno definite dalle manovre economiche statali (leggi finanziarie, oggi leggi di stabilità).

In attesa di conoscere il valore assegnato per l'anno 2023, in applicazione delle sopracitate disposizioni si stima l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale, comprensivo degli incrementi per il potenziamento dei servizi sociali, asili nido e trasporto scolastico disabili, nonché per la restituzione del taglio DL 66/2014 (rispetto al 2021), come segue:

		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
B3	Quota FSC 2022 calcolato su basi storiche		- 21.185,93		- 21.185,93		- 21.185,93
B4	FSC spettante ai comuni regioni statuto ordinario secondo criteri storici	35%	- 7.415,08	30%	- 6.355,78	25%	- 5.296,48
B5	FSC teorica da ripartire con DPCM che tenga conto fabbisogni e costi standard	65%	- 13.770,85	70%	- 14.830,15	75%	- 15.889,45
B6	FSC effettiva ripartita secondo DPCM fabbisogni e costi standard						
	Rapporto % B6/B5						
B7	FSC stimata applicando stessa % 2022 secondo DPCM fabbisogni e costi standard	59,28	- 8.163,36	59,28	- 8.791,31	59,28	- 9.419,26
	FSC costi storici e quota perequativa		- 15.578,44		- 15.147,09		- 14.715,75
	Differenza rispetto B7		16.323,67		431,35		431,35
D7	Riparto restituzione tagli DI 66/2014	380,00	6.224,63	560,00	9.173,14	560,00	9.173,14
	Differenza restituzione tagli DI 66/2014		1.310,45		2.948,51		-
D6	Incremento dotaz. Serv. Sociali	299,92	9.134,76	345,92	10.535,78	390,92	11.906,34
	Incremento dotazione serv. Soc.		1.370,57		1.401,02		1.370,57
	Incremento dotazione asili nido/dato provvisorio 2023 Ifel		15.346,28		15.346,28		15.346,28
	Incremento 2023 rispetto 2022		7.673,14		-		-
E2	Incremento dotazione trasporto disabili/dato provvisorio 2023 Ifel	50,00	4.644,25	80,00	7.430,80	100,00	9.288,50
	Incremento 2023 rispetto 2022		1.168,81		2.786,55		1.857,70
D10	FSC 2022						
	FSC 2023 stimato (D10 + differenza B7 + differenza tagli dl 66/2014+stima incrementi sociale + incremento dato provvisorio Ifel nido e trasporto disabili)		55.739,09		63.306,51		66.966,12

Trasferimenti di parte corrente

Si evidenzia che non risultano più previste somme a titoli di fondi statali per emergenza COVID 19 (articoli 106 del D.L. 34/2020 e 39 D.L. 104/2020, Art. 1, c. 822 L. 178/2020 cosiddetto “fondone”, destinato a sopperire in primo luogo alle minori entrate causate dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia ed in secondo luogo alle maggiori spese sempre causate dalla stessa, al netto delle minori spese), fatta eccezione per il solo anno 2023 dell’assegnazione del contributo per maggiore spesa per energia e gas al fine di garantire la continuità dei servizi, stimato in € 14.900,00.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	135.390,22	115.390,22	41.468,22	21.468,22	41.468,22	21.468,22
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	20.300,00	20.300,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	Totale Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	155.690,22	135.690,22	56.268,22	36.268,22	56.268,22	36.268,22
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2010200	Totale Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	15.500,00	2.500,00	15.500,00	2.500,00	14.500,00	1.500,00
2010300	Totale Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.500,00	2.500,00	15.500,00	2.500,00	14.500,00	1.500,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Totale Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Totale Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	172.690,22	139.690,22	73.268,22	40.268,22	72.268,22	39.268,22

Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	125.000,00	125.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	98.850,00	58.600,00	97.850,00	57.600,00	75.850,00	55.600,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	263.850,00	209.600,00	244.850,00	210.600,00	244.850,00	210.600,00
3010000	Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	487.700,00	393.200,00	472.700,00	398.200,00	450.700,00	396.200,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
3030000	Totale Tipologia 300: Interessi attivi	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Totale Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	44.154,00	22.154,00	41.070,00	19.070,00	39.070,00	18.070,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	40.000,00	7.000,00	27.000,00	7.000,00	27.000,00	7.000,00
3050000	Totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	84.654,00	29.154,00	68.570,00	26.070,00	66.570,00	25.070,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	603.004,00	453.004,00	571.920,00	454.920,00	547.920,00	451.920,00

Spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali.

Si precisa che le previsioni di spesa non tengono ancora conto delle quote definitive derivanti dagli impegni che risulteranno reimputati in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui 2022 e finanziate con il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e/o con reimputazione di poste correlate di entrata.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	349.620,00	1.080,00	359.720,00	1.080,00	369.620,00	1.080,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	28.570,00	0,00	29.520,00	0,00	30.370,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.146.191,25	86.922,00	1.029.159,80	1.000,00	1.005.648,50	1.000,00
104	Trasferimenti correnti	232.076,08	6.400,00	215.826,08	4.900,00	206.526,08	4.900,00
107	Interessi passivi	39.735,00	0,00	39.000,00	0,00	34.170,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00		0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	0,00	3.300,00	0,00	3.200,00	0,00
110	Altre spese correnti	94.982,22	0,00	92.929,22	0,00	93.428,22	0,00
	TOTALE TITOLO 1	1.894.674,55	94.402,00	1.769.455,10	6.980,00	1.742.962,80	6.980,00

SPESE DI PERSONALE

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, c. 2, del citato D.L. 34/2019 dispone una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa di personale che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006, a decorrere dalla data individuata da successivo decreto.

Il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006, disponendo una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa di personale.

A norma dell'art. 3 DM 17.03.2020 il Comune di Roccaforte Mondovì si colloca nella fascia C, determinata dal n. di abitanti al 31.12.2021.

L'art. 4 DM 17.03.2020 alla Tabella 1 definisce il valore soglia di massima spesa per personale.

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno del personale ed il relativo piano occupazionale, pertanto, sono previsti nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile nonché di contenimento della spesa di personale.

La spesa di personale prevede la previsione di € 9000,00 a titolo a titolo di rinnovi contrattuali, stanziati nell'apposito Fondo..

Alla luce dell'articolazione del personale dipendente nell'ambito delle aree organizzative e degli uffici comunali, il volume complessivo delle spese di personale rappresenta, per il triennio 2023-2025 circa il 21,15% del totale delle spese correnti di cui al titolo I.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Dall'anno 2021 l'accantonamento è pari al 100%.

In applicazione dell'art. 107-bis. DL 18/2020 – (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali) è possibile per gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'Ente non ha esercitato questa facoltà di calcolo.

In riferimento alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si dichiara che è stato adottato il seguente metodo di calcolo previsto nel Principio Contabile della Contabilità Finanziaria, allegato 4/1 al D.Lgs, 118/2011

- a) è stata scelta come metodologia di calcolo la media aritmetica del rapporto tra accertato ed incassato negli ultimi 5 anni;
- b) nel calcolo dell'incassato si è tenuto conto delle somme incassate l'anno successivo a residui a valere sull'accertamento dell'anno precedente;
- c) è stato calcolato il calcolo matematico a livello di singolo capitolo di entrata per tutti i capitoli di entrata del Titolo I e del Titolo III;
- d) le entrate tributarie (IMU), sulla base dei nuovi principi contabili sono accertate per cassa e pertanto non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- e) è stato escluso dal calcolo il capitolo di entrata da Addizionale Comunale IRPEF in quanto i dati inseriti in bilancio sono quelli che derivano da simulazione sul sito del Ministero e i capitoli del Fondo di Solidarietà per lo stesso motivo;

TABELLA FCDE

	Stanziamenti 2022	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	50.344,97	55.471,58	54.783,08	54.760,28

FONDO DI RISERVA

L'art. 166 del T.U.E.L. prevede che venga accantonato un Fondo di riserva nella misura minima dello 0,30% e nella misura massima di 2% sulle spese correnti

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	2023	%	2024	%	2025	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	1.894.674,55		1.769.455,10		1.742.962,80	
B	Quota minima	=====	5.684,02	0,3	5.308,37	0,3	5.228,89	0,3
C	Quota massima	=====	37.893,49	2	35.389,10	2	34.859,26	2
D	Fondo di riserva	Cap	6.866,64	0,36	6.596,14	0,37	7.117,94	0,41

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la reintroduzione della previsione di cassa è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali di cassa di parte corrente.

Il fondo previsto in bilancio è pari a € 15.000,00.

FONDI PERDITE PARTECIPATE

L'art. 1 comma 551 della Legge 147/2013 come modificato dal D.Lgs 175/2016 impone un accantonamento per eventuali future perdite delle Società partecipate.

L'unica Società in perdita (bilancio 2021) risulta essere la Società Fingranda S.p.A. che espone in bilancio una perdita d'esercizio pari a € 23.943,00.

Per tali ragioni, in considerazione della quota di partecipazione del Comune di Roccaforte Mondovì pari allo 0,02% si accantona la somma di € 10,00.

Si ricorda che il Comune ha già deliberato la dismissione delle quote di proprietà che al momento non si è perfezionata.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE

Il fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento di spese correnti è pari a zero.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

L'avanzo di amministrazione presunto risulta essere stimato, in via del tutto provvisoria, considerato che non si è ancora dato luogo al riaccertamento ordinario dei residui.

A tal proposito, occorre rilevare che la composizione dell'avanzo va considerata secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale, come evidenziato dalla seguente tabella:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.366.800,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	229.555,16
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.689.616,72
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.905.233,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	35.321,22
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	3.374,63
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	4.894,45
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.353.686,91
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.353.686,91

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	242.771,89
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	110,00
	Fondo contenzioso	17.008,00
	Altri accantonamenti	17.548,22
	B) Totale parte accantonata	277.438,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	50.616,40
	Vincoli derivanti da trasferimenti	28.498,10
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	277.500,00
	Altri vincoli	526.813,75
	C) Totale parte vincolata	883.428,25
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	192.820,55
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Come sopra evidenziato, non avendo la Giunta Comunale ancora provveduto ad effettuare l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art.3, co.4, del D.Lgs.118/2011, il risultato di amministrazione presunto risulta stimato con un'approssimazione di massima, che determinerà necessariamente uno scostamento, anche rilevante, rispetto ai dati definitivi che scaturiranno dall'approvazione del rendiconto 2022.

Il risultato presunto, per altro, non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2022, poiché potrebbe essere suscettibile di variazioni e, pertanto, non può prevedersi sul bilancio di previsione 2023-2025 alcuna spesa finanziata con il risultato di amministrazione, ad eccezione di quelle finanziate dall'utilizzo delle relative quote vincolate.

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente.

Per il dettaglio degli investimenti a valere sugli esercizi 2023 e successivi si rimanda ad apposito allegato al bilancio di previsione. La programmazione degli investimenti non prevede il ricorso all'indebitamento.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2°) presenta il seguente equilibrio:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2024/2025

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00	Articolo 1/1
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00	Articolo di E
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.128.450,00	1.651.000,00	808.572,00	Articoli di Er
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00	Articoli di Er
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	Proposto in
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	Articoli di Er
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	Articoli di Er
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		200.000,00	0,00	0,00	Articoli di Er
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00	Articolo di E
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00	Proposto in
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.928.450,00 0,00	1.651.000,00 0,00	808.572,00 0,00	Articoli di S _f Fondo Pluri
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	Articoli di S _f
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00	Articoli di S _f
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00	= P+Q+R-C-I
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00	Articoli di Er
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00	Articoli di Er
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		200.000,00	0,00	0,00	Articoli di Er
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	Articoli di S _f
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	Articoli di S _f
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		200.000,00	0,00	0,00	Articoli di S _f
EQUILIBRIO FINALE						
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00	= O+Z+S1+S

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) DI PARTE CAPITALE

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio il Fondo risulta azzerato.

Considerato che non è stata ancora effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il dato di cui sopra risulta per altro provvisorio, in quanto da tale operazione potrebbe scaturire la necessità di reimputazioni di impegni di spesa ad oggi non registrate e, pertanto, non previste in termini di stanziamento di FPV in entrata.

Non sono iscritte, nel triennio 2023-2025, risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio e destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi e, pertanto, il FPV parte spesa risulta pari a zero per gli anni 2023, 2024 e 2025, così come il FPV parte entrata per gli anni 2024 e 2025.

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Come in passato verranno valutate le opportunità del mercato rispetto ad operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione.

Dimostrazione della situazione debitoria dell'Ente:

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2024/2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.248.316,60	1.260.446,30	1.230.980,33
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	190.110,97	181.214,27	172.690,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	445.430,49	729.957,64	603.004,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.883.858,06	2.171.618,21	2.006.674,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	188.385,81	217.161,82	200.667,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	39.735,00	39.000,00	34.170,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		148.650,81	178.161,82	166.497,46
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	836.370,76	924.370,76	815.370,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.036.370,76	924.370,76	815.370,76
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti.

Il Comune di Roccaforte Mondovì non ha in essere garanzie di alcun genere prestate a favore di enti, o di altri soggetti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Roccaforte Mondovì non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Partecipazioni in società

Si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della quota di partecipazione posseduta:

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA -ATL	0,530
ELLERO ENERGIE SRL	5,000

FINGRANDA S.P.A.	0,023
MONDO ACQUA SPA	3,135
AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE - A.C.E.M.	2,200
S.M.A. - SOCIETÀ MONREGALESE AMBIENTE	0,220
CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MOREGALESE - C.S.S.M.	0,029

La partecipazione del Comune di Roccaforte nella Società FINGRANDA S.p.a. è stata oggetto di dismissione.

Le partecipazioni possedute dall'Ente sono oggetto di razionalizzazione periodica, a cura del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 175/2016 emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

La situazione di cassa

La crisi economica in atto, che affligge tutti i settori, pubblici e privati, del Paese, si è tradotta anche per questo comune in una maggiore difficoltà di riscossione dei crediti a tutti i livelli ed ha anche contribuito a dilatare i tempi di accreditamento delle risorse provenienti dalla Regione e/o da altri enti pubblici. Il Comune di Roccaforte Mondovì, tuttavia, può ancora contare su una situazione di cassa piuttosto solida, che gli ha consentito di non far ricorso ad anticipazioni di tesoreria e tale da non far prevedere, salvo fatti ed elementi imprevisti, tale ricorso anche nel corso del prossimo triennio.

Considerazioni finali e conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili. Tuttavia, si renderà necessario procedere all'applicazione di quote di avanzo di amministrazione a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2022 da parte del Consiglio Comunale e comunque nei limiti consentiti dalla legislazione vigente, al fine di poter finanziare le spese di investimento che l'Amministrazione intende prioritariamente realizzare.

Si renderà, inoltre, necessario approvare le opportune variazioni di bilancio in relazione al caro energia, alimentato dall'inflazione, per garantire il mantenimento degli equilibri finanziari in corso d'anno.

Roccaforte Mondovì, lì 18.01.2023

IL Responsabile del Servizio Finanziario
MACARIO Ivana
F.to in originale